

## Itinerario n. 5

### Castel Procoio

Difficoltà: **M**

Tempo di percorrenza: ore **3,30** soste comprese

Lunghezza del percorso km. **18,300**

*Valutazione:* l'escursione è di un certo impegno, specialmente nella prima parte e nel tratto finale dove alcune salite possono creare per i non esperti o non allenati qualche problema, nulla di esasperato, comunque.

La partenza avviene dall'area di parcheggio situata ai piedi del Parco di Monte Tezio (m.580 s.l.m.) **P1**, per raggiungere la quale, provenendo da Perugia o da Magione, dopo avere attraversato il centro abitato di Colle Umberto in direzione di Umbertide, percorsi circa 500 metri si devia a destra all'altezza dell'area verde prospiciente gli edifici scolastici.

Lasciato il parcheggio si sale sulla destra seguendo la strada asfaltata fino a raggiungere il cancello d'ingresso del Parco, superato il quale inizia un tratto sterrato in salita attraverso il bosco, con pendenza abbastanza accentuata. Sul lato destro, sotto la strada, si nota un ampio recinto all'interno del quale sono stati recentemente immessi alcuni caprioli, mentre sulla sinistra si supera il bivio del sentiero n. 2 "Miralago". Terminata la salita, dopo circa 800 metri, ci si trova in uno spiazzo (m.675 s.l.m.) con alla sinistra un capanno di servizio **P2**; da qui si dipartono vari itinerari. Si prosegue sul sentiero pianeggiante indicato con il n. 1 "Belvedere" che, sempre attraverso il bosco, giunge ad altro spiazzo in prossimità del quale, sulla destra vi è un recinto dove è presente da circa 11 anni, un esemplare femmina di lupo appenninico **P3**. Se si ha pazienza di attendere qualche minuto senza far rumore si vedrà apparire dietro la rete questo interessante animale. Si prosegue su un tratto ancora per poco pianeggiante fino alla prossima curva a sinistra, superata la quale inizia una salita con pendenza pressoché costante. Ormai fuori dal bosco, di fronte, in alto, appare il versante ovest del Monte Tezino. Giunti ad una curva a destra si nota sul lato sinistro l'inizio del sentiero conosciuto come "Il Canalone", attraverso il quale, a piedi, si può raggiungere la sella di congiunzione fra il Tezino ed il Tezino. Si prosegue ancora in salita fino a raggiungere lo spiazzo denominato "Belvedere" (m. 760 s.l.m.) **P4** dal quale si possono ammirare splendidi panorami spaziando con lo sguardo da ovest a sud. Sono stati percorsi circa 2400 metri dalla partenza. Da questo punto si imbecca il viottolo in discesa, dal fondo più accidentato. Sulla destra, in basso, appare lo splendido complesso del Romitorio (Eremo Camaldolese del XIII Sec.). Giunti ad una stretta curva a destra si nota, sul lato sinistro, un altro sentiero attraverso il quale, a piedi, si può raggiungere la Croce di Migiana e Castel Procoio. Superata la curva, dopo circa 80 metri si svolta a sinistra **P5**, su uno stretto sentiero al termine del quale, usciti dal bosco, si giunge in un ampio spiazzo prativo; di fronte, a poche centinaia di metri, ci appare il Romitorio S. Maria di Monte Tezio. (m.634 s.l.m.) **P6**. Sono stati percorsi circa 3400 metri dalla partenza. Giunti in prossimità del cancello d'ingresso si svolta a sinistra sul sentiero attraverso il prato, che dopo aver costeggiato sulla destra il recinto delle mucche e dei

cavalli, si addentra nel bosco. Da qui ha inizio un tratto in discesa che richiede molta prudenza, per la pendenza a volte accentuata e per il fondo accidentato. Ai lati si possono ammirare magnifici esemplari di castagni secolari, autentiche opere d'arte della natura. Al termine del sentiero si è costretti a varcare a piedi un cancelletto verde che immette sulla strada comunale di Migiana di Monte Tezio **P7**. Si svolta a sinistra su quest'ultima procedendo su fondo sterrato, prima pianeggiante e poi in leggera discesa, al termine della quale, superata una stretta curva a destra, si ricomincia a salire. Sulla destra si aprono meravigliosi scorci panoramici e di fronte, in alto, si staglia in tutta la sua maestosa bellezza Castel Procoio. In prossimità delle prime case di Migiana si lascia la strada principale per imboccare a sinistra un sentiero il cui accesso è parzialmente ostruito da un cumulo di terra **P8**. Si procede in salita su un tratto alquanto accidentato, al termine del quale si giunge allo spiazzo antistante Castel Procoio (m. 580s.l.m.) **P9**. Sono stati percorsi circa 6400 metri dalla partenza. **"Castel Procoio o Procopio.**

*Castello di pendio situato sulle falde di Monte Tezio a m. 580 di altitudine. Come altri castelli dell'Umbria, nasce villaggio rurale aperto (senza recinzione); successivamente, allo scopo di difendere i raccolti, gli armenti e gli abitanti della zona, viene fortificato da spesse mura e torri di fiancheggiamento. Da ricerche storiche effettuate da Giovanna Casagrande, è provato che nel 1258 esistevano nella zona due distinte ville denominate rispettivamente Migiana superiore di Monte Tezio e Migiana San Pietro di Monte Tezio, entrambe tassate per 9 focolari (cioè famiglie), mentre la chiesa parrocchiale di San Pietro è menzionata sin dal 1163. La stessa località viene ancora citata come villa negli anni 1282, 1380, 1410, 1438 e solo nel 1496 e 1499 viene menzionata come castrum (castello). Dalle stesse ricerche risulta infatti che la costruzione del fortilizio ebbe inizio nel 1455; nel 1473, non essendo ancora ultimata, gli abitanti di Migiana chiesero ed ottennero dal Comune di Perugia, 30 fiorini per poterla completare. Nel 1480 la comunità di Migiana tornò a supplicare il Comune di Perugia per una sovvenzione di altri 30 fiorini al fine di poter "mettere in quadro" il castello con una torre per ogni angolo; Priori e Camerari delle arti ne concessero soltanto 25. Nel 1481 si richiese altra sovvenzione per costruire un pozzo o una cisterna ma, nonostante la spesa di 600 fiorini sostenuta dagli abitanti della zona ed i 55 elargiti dal Comune, il castello rimase incompiuto; ancora oggi, in corrispondenza degli angoli nord - est e nord - ovest, si osservano le predisposte ammorsature per le due torri mai costruite. Castel Procoio, da decenni in completo abbandono, è ridotto oggi allo stato di rudere, tanto che se ne sconsiglia la visita interna per ragioni di sicurezza (anno 2004). Una "lettura" esterna di esso ne rivela comunque le fasi costruttive. Il nucleo primitivo è quello corrispondente all'angolo nord - ovest, nato probabilmente come casa - forte alla quale, successivamente, sono state aggiunte su tre lati le cortine e le due cilindriche torri angolari. L'ingresso originale era quello situato sul lato est, la cui porta rimaneggiata e semisepolta da macerie, era sormontata da alcuni beccatelli dei quali si scorge traccia, realizzati a sostegno dell'apparato di difesa piombante (beccatelli, merli e caditoie). L'attuale porta situata sul lato ovest, unitamente al portico e alla loggia soprastante, sono stati realizzati in epoca successiva come pure tutte le finestre esterne aperte mediante taglio in breccia delle murature. La secolare mancata manutenzione del manufatto, indispensabile per arginare l'azione aggressiva degli agenti atmosferici, combinata con la estrema povertà delle malte impiegate nella costruzione, hanno prodotto (e producono) in più punti la caduta di cospicue quantità di materiale lapideo; un tratto di parete prospiciente il vicolo interno è crollata come pure quasi tutte le coperture. In occasione dei*

Associazione Culturale  
MONTI DEL TEZIO  
Strada Caneto, 18  
06070 Perugia  
www.montideltizio.it  
info@montideltizio.it



Il Monte Tezio ed i suoi dintorni, oltre ad offrire trekking piacevolissimi per chi va a piedi, aprono numerosi itinerari per chi si vuole avventurare in queste zone in "bike". Noi, sempre disponibili a qualsivoglia necessità degli escursionisti, vogliamo suggerire qualche itinerario piacevole, non esasperatamente faticoso, ma sicuramente carico di "nostro Monte" può regalare.



F - Facile  
Gita ciclo-turistica su asfalto e sterrati, tratti di sentiero in pendenza inferiore al 20%, dislivello complessivo in salita inferiore agli 800 m.  
M - Media  
Gita cicloescursionistica su sterrati e sentieri, dislivello complessivo in salita compreso tra gli 800 e i 1500 m.  
D - Difficile  
Gita cicloescursionistica per esperti su sterrati e sentieri con guida tecnica, single track e passaggi a piedi, dislivello in salita superiore ai 1500 m.

Mountain Bike  
Scala dei gradi di  
difficoltà



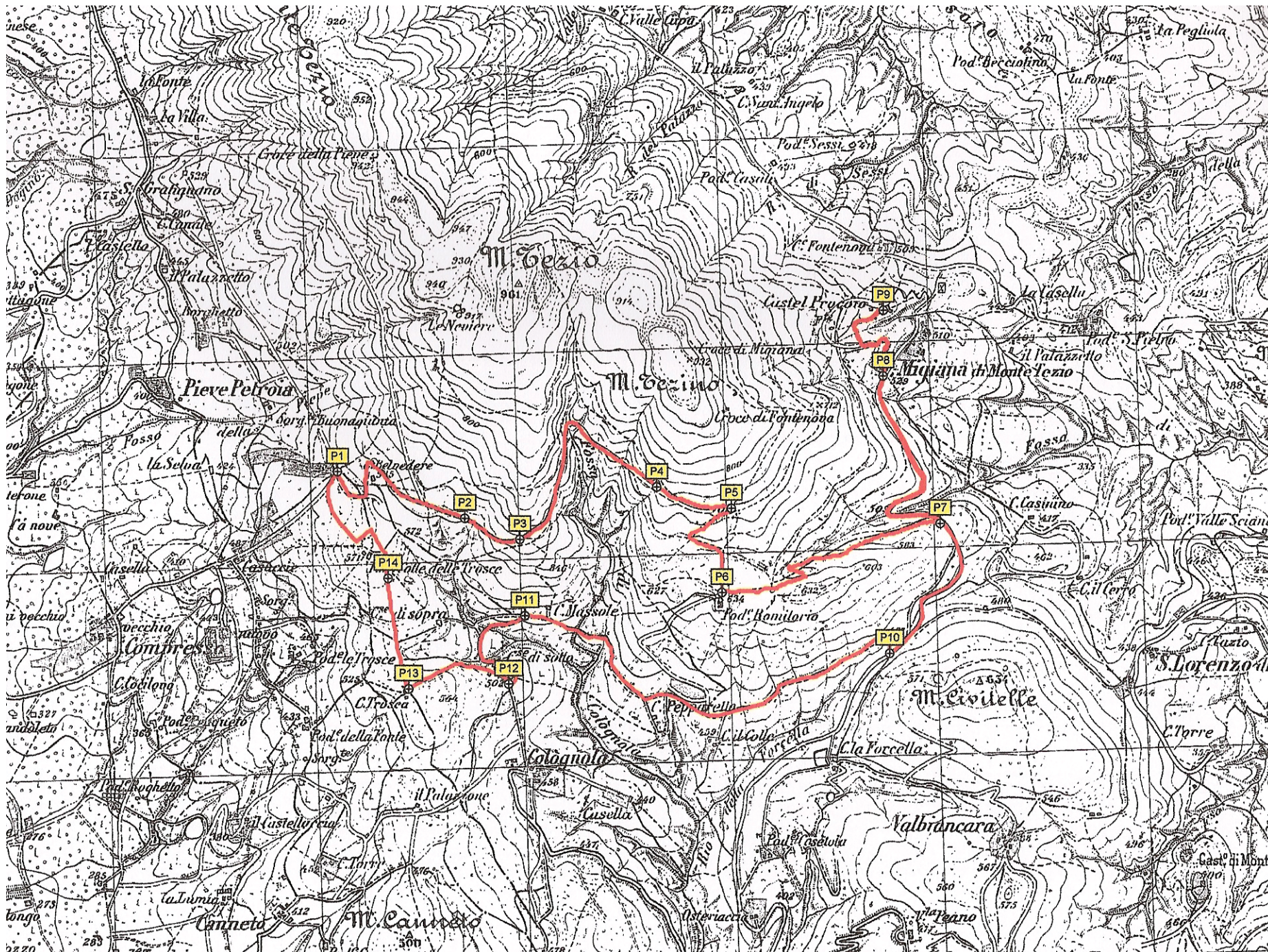
# Pedalandando Pedalandando

Alla ricerca  
dei luoghi  
della memoria

## Itinerario n.5 Castel Procoio

Con il contributo di:





lavori di restauro iniziati a metà degli anni 80 del '900 e successivamente bloccati dalla Soprintendenza, è stata aggiunta la prima arcata di sinistra del portico e forse in tale occasione è stata demolita la piccola chiesa, dedicata a Santa Eurasia, protettrice delle messi, che era situata all'esterno del castello in prossimità dell'angolo nord - ovest"

Da "I Quaderni del Monte" - Collana edita dalla Associazione Culturale Monti del Tezio - n. 4 anno 2004: Il Romitorio e Castel Procioio)

Risaliti in bici si ripercorre l'intero tratto fino al cancelletto verde **P7**, sul lato destro della comunale, dal quale si è precedentemente transitati e si continua dritti sulla strada comunale che in discesa raggiunge il bivio Forcella; si svolta a destra su fondo asfaltato scendendo ancora per un breve tratto fino a raggiungere, ancora a destra, il bivio recante l'indicazione "Romitorio di Monte Tezio" **P10**. Imboccato quest'ultimo si procede con andamento pianeggiante fino a oltrepassare il bivio con l'indicazione "Romitorio". Dopo la successiva breve discesa, terminato l'asfalto, si comincia a salire su fondo sterrato costeggiando estesi oliveti e campi coltivati, in un'area punteggiata di rari casolari e fattorie, tipici della antica storia rurale mezzadrile di questo territorio; la mole imponente del Monte Tezio domina e protegge il percorso. Giunti all'altezza di un vecchio casolare sulla

destra "Casa Massole" (m. 505 s.l.m.) e percorso ancora un breve tratto, si imbecca il primo bivio a sinistra **P11**, scendendo fino ad attraversare il "fosso Colognola", per poi risalire e raggiungere, a breve distanza, un altro casale "Case di Sotto", caratterizzato da rifiniture in pietra arenaria particolarmente evidenti sul balcone della scala esterna, tipico della architettura rurale di queste zone. Pochi metri oltre, incrociata la strada proveniente da Colognola **P12**, si svolta a destra raggiungendo subito dopo un altro agglomerato "Case di Sopra", che comprende una piccola torre di pregevole architettura medioevale e che, come il precedente, presenta interessanti inserimenti in pietra serena. Da qui ha inizio la "Valsenera" che risalendo scorre sotto il fianco sud - ovest della montagna. La strada procede in moderata salita fra oliveti e tratti boscati, per poi tornare pianeggiante e, dopo circa 600 metri, raggiungere ancora un casale "Casa Trosca", sovrastato da un pino **P13**. Si svolta a destra su un tratto pianeggiante, ancora fra oliveti e campi coltivati, fin quando la strada comincia a salire e si incontrano alcune case su entrambi i lati; I campi lasciano il posto a orti e giardini, segno tangibile di una maggiore presenza abitativa. Dopo poche centinaia di metri si giunge in uno spiazzo alla cui sinistra è posta un'edicola sacra dedicata al "Crocifisso della Valsenera" (m. 567 s.l.m.) **P14**; da qui, proseguendo su un percorso fattosi pianeggiante, dopo aver superato il cartello "benvenuti in Valsenera" ed aver costeggiato un ampio spiazzo prativo, si raggiunge il luogo di partenza. Sono stati percorsi in totale circa 18300 metri.



Testi di Paolo Passerini  
Elaborazione cartografica di Mauro Bifani  
Grafica di Francesco Brozzetti  
Foto di Mauro Bifani e Francesco Brozzetti